



Concorso di idee per la riqualificazione ambientale di Piazza della Repubblica in Gaggiano

Relazione illustrativa

Alla base della mia idea progettuale ho posto l'esigenza di fondere la semplicità con la massima fruibilità, sfruttando le caratteristiche dello spazio già esistenti. Semplicità che vuol arrivare a costruire un vero spazio pubblico per la città e i suoi cittadini e che punta ad una reale fattibilità del progetto.

Il disegno nasce da "linee" già presenti nell'attuale Piazza della Repubblica; i due edifici posti sui lati sembrano volersi avvicinare fino a far sollevare la piazza. L'idea è quella di creare uno spazio che allo stesso tempo sia in grado di "emergere" dal contesto e sia in grado di saper dialogare con lo stesso.

La piazza sarà quindi formata da queste quattro piastre (l'ultima delle quali si trova ad una altezza di 1.20m dalla quota stradale) nelle quali saranno rispettati, attraverso le giuste aperture, gli spazi per gli alberi che attualmente vi si trovano. Da qui "nasceranno" le panchine cioè delle piastre fuori uscite dalla base come se a sollevarle fossero state le radici degli alberi.



I bordi interni saranno predisposti per accogliere dei “led” (o semplicemente lampade alogene) che avranno il compito di assicurare parte dell’illuminazione alla piazza e sottolineare il disegno del progetto. Ai lati invece si è prevista l’utilizzazione di sistemi di illuminazione a luce riflessa che garantiranno, oltre che l’illuminazione della piazza, anche l’adeguata illuminazione delle strade laterali. Strade che per necessità potranno diventare carrabili.



Le fiorente vogliono sottolineare un percorso che invogli i cittadini a “salire” sulla piazza e a scoprire ciò che si presenta sul lato opposto, la cui vista non viene negata ma solo in parte nascosta.

La piazza sarà attrezzata con strutture per la sosta di biciclette da sistemare lungo i lati e da rampe atte a favorire la fruibilità della stessa a disabili e carrozzini.

Questa è in sintesi la mia idea progettuale e, come detto in precedenza, si basa sulla semplicità e sulla reale fattibilità del progetto. Coniugare semplicità e fattibilità è per me il modo migliore per affrontare il lavoro e offrire le soluzioni migliori sia ai cittadini che alle amministrazioni.